

RISPOSTA. — « Il Ministero non ha mancato di organizzare anche in quest'anno nelle provincie del Mezzogiorno, e delle Isole, dove le infezioni carbonchiose del bestiame maggiormente infieriscono, un adeguato piano di lotta mediante la diffusione delle vaccinazioni e delle sierovaccinazioni a scopo profilattico. Ed in considerazione appunto delle ragioni giustamente addotte dall'onorevole interrogante, nell'intento di assicurare l'integrità del capitale bestiame ed a doverosa tutela della pubblica salute, malgrado le maggiori esigenze dei servizi e le ristrette condizioni del bilancio, ha già messa a disposizione della prefettura di Catanzaro, fin dai primi del volgente mese, la somma di lire 3,500, maggiore di lire 500 di quella corrisposta nell'anno passato, per continuare a favorire la diffusione delle pratiche immunizzanti, anzidette, soprattutto presso i piccoli allevatori di bestiame.

« E si assicura che si invigilerà con cura perchè l'anzidetto piano di lotta si svolga regolarmente e proficuamente in conformità delle sue finalità zooprofilattiche.

« Il sottosegretario di Stato

« BONICELLI ».

Malliani. — *Al ministro delle poste e dei telegrafi.* — « Per sapere quali notizie possa dare sulle ragioni politiche che impediscono alla sola città di Bergamo che venga affidato l'esercizio delle linee interurbane governative alla locale Società telefonica mentre da tale provvedimento lo Stato trarrebbe notevole beneficio finanziario ed il pubblico un miglioramento del servizio ».

RISPOSTA. — « La materia riguardante la classificazione degli uffici telefonici ed i criteri relativi all'assegnazione del personale negli uffici stessi sono disciplinati dal Regio decreto n. 771 del 1° ottobre 1909.

« L'articolo 1° di tale decreto divide gli stabilimenti telefonici in: uffici di prima classe; uffici di seconda classe; posti pubblici; uffici fonotelegrafici.

« L'articolo 2 comprende tra gli uffici di prima classe:

a) gli uffici telefonici centrali con i servizi urbani ed interurbani riuniti;

b) gli uffici centrali interurbani con traffico medio non inferiore a 2,000 conversazioni mensili (partenza, arrivo, transito, avvisi).

« L'articolo 4 infine stabilisce che gli uffici di prima classe sono serviti da perso-

nale di ruolo mentre gli uffici di seconda classe, i posti pubblici, gli uffici fonotelegrafici sono esercitati da ricevitori postali telegrafici, da concessionari del servizio telefonico pubblico, da comuni o da privati esercenti.

« In conformità dell'indirizzo segnato dal Regio decreto l'Amministrazione telefonica ha accordato l'esercizio degli uffici telefonici governativi di seconda classe a privati scegliendoli tra le categorie indicate dal decreto stesso e ove si è addimostrato conveniente per il pubblico e per il servizio ha cercato di dare la preferenza ai concessionari.

« Per quanto invece riguarda gli uffici telefonici di prima classe ha cercato di esercitarli dovunque con proprio personale e tale criterio ha seguito anche per l'ufficio interurbano governativo di Bergamo il quale rientra appunto tra gli uffici compresi alla lettera b) dell'articolo 2 avendo una media mensile di conversazioni superiore alle 2,000.

« Questo criterio di massima non ha potuto avere piena e completa esecuzione inquantochè esistevano rapporti speciali, precedenti all'emanazione del Regio decreto 771 del 1° ottobre 1909, per il servizio interurbano affidato a concessionari in centri che avrebbero dovuto passare all'esercizio di Stato, rapporti che vennero continuati.

« Così in qualche altro caso si volle, in via di esperimento, esaminare la convenienza di affidare anche l'esercizio degli uffici di prima classe a privati, ma, non si ritenne opportuno estendere l'esperimento e si rafforzò nell'Amministrazione l'idea che convenisse, anche con sacrificio finanziario, lasciare allo Stato l'esercizio degli uffici di prima classe specie poi quando questi sono situati in città capoluoghi di provincia.

« Per quanto si riferisce infine al miglioramento di servizio, cui si accenna dall'onorevole interrogante, si fa rilevare che nessun reclamo è pervenuto allo scrivente circa il servizio telefonico nell'ufficio interurbano di Bergamo e che qualora venissero denunziate delle deficienze non si mancherà dall'Amministrazione di prendere gli opportuni provvedimenti in modo che il pubblico possa avere un buon servizio telefonico.

« Il sottosegretario di Stato

« ROSSI ».